

«Aspettando il 443... »

Il 27 novembre scorso ho atteso inutilmente l'arrivo del bus 443 alla fermata dell'ospedale Garibaldi di Nesima. Alle ore 11 è iniziata la mia paziente attesa, ma alle ore 11,30, sfiduciato, ho deciso di incamminarmi volenterosamente a piedi per ritornare in centro storico. Percorrendo il lunghissimo viale Mario Rapisardi, controllavo da lontano, speranzoso, l'arrivo del bus 443, ma niente. La giornata era splendida e ho raggiunto piazza Roma alle ore 12, ma del bus neanche l'ombra. Mi sono seduto accanto ad altri utenti in attesa che chiedevano a me notizie relative al 443. Ho raccontato loro la mia esperienza ed essi rincaravano la dose con le loro esperienze "da brivido". All'improvviso giungeva il sospirato bus 443 con targa "occultata" da spray bianco (!). Riesco a leggere: DH 286 CA. Il numero della vettura era il 3212. Erano le ore 12,20: la disavventura era conclusa. Sicuramente il presidente Lungaro potrebbe avanzare alibi e cercare di dare spiegazioni, ma a noi utenti basterebbe che ammettesse pubblicamente che a Catania il servizio della "sua" azienda è inefficiente. I motivi "tecnici o finanziari" li spieghi al sindaco anziché ai cittadini, che sono solo vittime e parte lesa.

EMANUELE VECCHIO

«Sancita l'importanza degli insegnanti di sostegno»